

FAENZA, TERRA DI CERAMICHE BRISIGHELLA, TERRA DI SAPORI

Testo e foto di Marina Cioccoloni

E' una piccola cittadina quella che incontriamo lungo la direttrice Bologna-Rimini, un piccolo gioiello d'arte che vanta alcuni interessanti monumenti (Cattedrale, Palazzo del Podestà, ecc) ed una particolarità che l'ha resa famosa in tutto il mondo: la produzione di ceramiche artistiche.

Questa antica tradizione artigianale

risale al XII secolo, difatti già nel medioevo Faenza cominciava a farsi conoscere per la sua produzione di manufatti in ceramica.

Quest'arte si raffinò poi tra la fine del '400 e gli inizi del '500 a tal punto che la maiolica cominciò ad essere conosciuta in Europa con il nome, alla francese, di "faïence", in omaggio alla città. Oggi Faenza è il centro italiano più conosciuto ed apprezzato nel mondo per la produzione ceramica.

Città d'arte e delle ceramiche, non poteva non avere un Museo Internazionale delle Ceramiche.

Fu Gaetano Ballardini a fondarlo ed esso oggi è uno dei più importanti centri culturali per la ceramica di tutto il mondo. A visitarlo arrivano artisti, studiosi e appassionati da ogni parte della terra e vi possono ammirare ricche raccolte non solo di ceramiche faentine ma di pezzi provenienti da svariate regioni sia italiane che estere e di ogni epoca storica.

Per chi poi volesse approfondire la conoscenza ed apprendere i segreti dell'arte ceramica il Centro di Formazione Professionale di Faenza e qualche bottega di ceramisti organizzano durante l'anno diversi corsi di ceramica della durata anche di pochi giorni. Per chi è interessato alle rievocazioni storiche è da



mettere in agenda il Palio del Niballo, un torneo in costume che si tiene in giugno e rievoca i fasti dei tempi in cui a Faenza governava la signoria dei Manfredi.

Da Faenza a Brisighella il viaggio è breve. Questo antico borgo, situato nella Valle del Lamone e adagiato ai piedi dell'Appennino e famoso per il mangiar bene, conserva ancora intatto l'impianto medioevale e il fascino di altri tempi.

Viuzze, cortili, androni e passaggi a volta e una curiosità unica: un'antica strada coperta e sopraelevata dove in tempi andati vivevano i birocciai che lavoravano nelle cave di gesso poco distanti. Sotto avevano le stalle delle bestie e al di sopra le abitazioni. E così questa caratteristica strada sopraelevata è passata ormai alla storia con il nome di via degli asini.

A Brisighella c'è un interessante Museo della Civiltà Contadina che vanta ben 2400 oggetti provenienti dal territorio e che illustrano la vita e il lavoro dei tempi andati. Per gli appassionati di eventi caratteristici da non perdere le famose Feste Medioevali di Brisighella, un prestigioso appuntamento che si svolge ogni anno a fine giugno-inizio luglio. ■

Nella foto sopra: Brisighella

Per informazioni:

Pro Loco di Faenza - Tel. 0546-25231
Museo Internazionale delle Ceramiche
Tel. 0546-21240
Pro Loco di Brisighella- Tel. 0546-81166